



COMUNE DI PAVIA

PG.: 25131/2010

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III^ GESTIONE DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL 30/11/2010

In data 30/11/2010 alle ore 18.15, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gialla del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III^ con il seguente O.d.G.:

1. PGT - Bozza documento di Piano

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Mognaschi Matteo - Demaria Giovanni - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo (arrivo ore 19.15) - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Adenti Francesco - Martini Franco.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore Urbanistica, edilizia privata, politiche energetiche, politiche economiche, protezione civile, politiche agricole e forestali) - Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente Settore Ambiente e Territorio).

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione sul primo punto all'O.d.G.

Prosegue nell'analisi del documento presentato da una parte della minoranza nella seduta del 10/11 u.s. lasciando la parola al consigliere Ruffinazzi.

Consigliere Ruffinazzi: prima di procedere alla discussione sulle osservazioni al PGT, chiede all'assessore Fracassi un commento sull'articolo apparso in data odierna sulla stampa locale in merito all'area ex ENEL.

Assessore Fracassi: ho appreso la notizia dalla stampa locale ma l'argomento rientrerà nel piano delle regole. Precisa che fino ad ora non è pervenuta nessuna proposta agli uffici in merito a quell'area.

Comunica alla commissione che, in data 29 u.s., si è tenuto un incontro che è stato richiesto dall'associazione industriali; in quest'occasione, alcune aziende collocate all'interno della città, hanno espresso il desiderio di spostarsi perché le zone in cui si trovano attualmente non sono più confacenti alle loro esigenze.

Consigliere Ruffinazzi: chiede formalmente all'assessore di informare tempestivamente la commissione nel caso di eventuali sviluppi della vicenda dell'area ex ENEL; ritiene eticamente corretto che le vicende di questo tipo siano discusse in commissione, prima che se ne parli sulla stampa locale.

Consigliere Pezza: in merito al PGT l'impostazione deve essere improntata verso una progettazione fatta a prescindere dalla proprietà delle aree. A prescindere quindi dalla proprietà di quest'area chiede come si configurerebbe un'eventuale richiesta. Tecnicamente potrebbero presentare un'istanza o fare successivamente un'osservazione.

Arch. Moro: oggi non avrebbe senso nessun tipo di proposta che vada contro i dettami del PRG, in considerazione del fatto che la legge regionale ha posto questo veto.
Nulla vieta che in questo periodo possano essere presentate ed esaminate delle istanze.

Consigliere Pezza: se il PGT non dovesse accogliere un'istanza presentata nei termini sarà poi più complicato dare avvio ad un'eventuale osservazione.

Consigliere Ruffinazzi: procede con l'illustrazione del documento relativo alle osservazioni al PGT presentate dalla minoranza. Al punto D si tratta l'area del Navigliaccio e la previsione di uno scambio di aree con il policlinico. Si dichiarano soddisfatti del fatto che l'area di S. Lanfranco sia stata stralciata dalle aree di trasformazione. In relazione allo scambio di aree e alla possibilità di costruire nuove palazzine nell'area del Navigliaccio, vorrebbero precisazioni in merito alla quantità della concessione, al tipo di costruzioni che saranno realizzate e alla viabilità prevista in quella zona. Considerano l'area del Navigliaccio un'area pregiata con un terrazzo sulla città che deve essere salvaguardato; è quindi influente l'altezza delle palazzine che saranno realizzate. In considerazione del fatto che l'amministrazione ha combattuto per mantenere il raccordo chiuso, sarà indispensabile capire come si andrà ad intervenire sulla viabilità di quell'area.

Tenendo presente che l'area del Navigliaccio era stata acquisita con il vecchio PRG, e che in quell'area il PRG prevedeva la realizzazione di una scuola, il nostro giudizio finale sarà determinato dalle risposte che ci saranno date.

Consigliere Demaria: sottolinea che, d'accordo con i consiglieri Vigna e Ferloni, è sorta la necessità di fare un asilo nido in quella zona; si è assunto l'onere di chiedere all'assessore di avanzare una richiesta al Dr. Moneta per la realizzazione di un asilo nido funzionale ai dipendenti del Policlinico, cosicché si potesse alleggerire il carico degli asili nido comunali. Quella zona risulta adeguata alla realizzazione di quanto sopra.

Consigliere Pezza: da un punto di vista tecnico oggi stiamo azzonando un'area ma vorrebbe chiarimenti su come funziona il meccanismo di cessione al Policlinico. Se si trattasse di una permuta vorrebbe capire se, a livello patrimoniale, si riuscirà a giustificare la permuta di un'area di maggior valore con una di minor valore. La cessione della zona Navigliaccio contro l'acquisizione del parco delle basiliche di S. Lanfranco non può considerarsi una permuta alla pari, quindi sarà difficile giustificarla dal punto di vista amministrativo.

Assessore Fracassi: precisa che, per fare le cose nel modo corretto, senza quindi incorrere in nessun tipo di contraddittorio, ha commissionato agli uffici di procedere alla valutazione di tutte le aree; a compensazione della permuta si andranno quindi ad acquisire anche altre aree che gli organi competenti riterranno opportune.

Per quanto concerne l'edificato previsto nell'area Navigliaccio, sono state identificate due zone, una nella parte alta e l'altra nella parte bassa. Il raccordo non sarà riaperto ma è prevista una strada di collegamento con l'abitato.

Consigliere Ruffinazzi: il PRG in quella zona prevedeva una scuola, ci si aspetta coerenza soprattutto in merito alle altezze previste per il nuovo edificio.

Presidente Rossella: richiede all'assessore, nel momento in cui sarà proposto un progetto, di presentarlo immediatamente alla commissione, anche con la specifica indicazione della viabilità.

Assessore Fracassi: in considerazione del fatto che il personale comunale presente in commissione non percepisce lo straordinario ma è costretto al recupero delle ore, chiede gentilmente ai consiglieri di fare interventi concisi e specifici dell'argomento che si sta trattando.

Consigliere Ruffinazzi: per quanto concerne l'area universitaria si teme che sia lasciata troppa libertà d'iniziativa. E' necessario capire cosa ha intenzione di fare in quell'area l'Università.

Presidente Rossella: suggerisce un intervento in commissione di personale dell'Università, cosicché si possa capire come intendono operare in quell'area.

Assessore Fracassi: le difficoltà finanziarie che colpiscono tutte le Università, compresa la nostra, limiteranno le possibilità di intervento. Stiamo portando avanti un rapporto di collaborazione tra Università, Comune, attività produttive, funzionale a riportare alcune aziende nell'ambito di Pavia e creare posti di lavoro.

Precisa che il costruito dovrà essere ad impatto zero e funzionale al risparmio energetico.

Consigliere Ruffinazzi: è chiaro che i cambiamenti che avverranno in quell'area influenzeranno tutta la zona circostante.

Presidente Rossella: chiede se l'intervento rientrerà nel piano delle regole.

Arch. Moro: Il piano delle regole disciplina gli interventi sul tessuto consolidato e non necessariamente le forme di attuazione degli ambiti di trasformazione. Si tratta di modalità attuative contemplate nella relazione che accompagnerà il documento di piano.

Assessore Fracassi: l'idea di fondo mira a realizzare una zona "viva" che non diventi un'area dormitorio.

Consigliere Boffini: in considerazione di quanto affermato dall'assessore, assolutamente contrariato dal fatto che il personale in servizio in commissione non sia adeguatamente retribuito, dichiara di lasciare la seduta della commissione.

Il consigliere Boffini lascia la seduta alle ore 19.00

Il presidente Rossella, preso atto della dichiarazione del consigliere Boffini, invita i consiglieri a proseguire la discussione del documento di piano.

Consigliere Ruffinazzi: riprendendo il discorso sulla cittadella del sapere, sottolinea che sarà necessario pensare ad una progettazione che preveda la giusta mobilità e collegamenti con piste ciclabili; onde evitare che il Comune si debba poi accollare le opere necessarie al collegamento della nuova struttura con la città, è indispensabile imporre all'Università la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie a permettere un perfetto collegamento tra quella zona e il resto della città.

Consigliere Pezza: è stata perimetrata un'ampia fetta della città, è necessario capire meglio cosa si realizzerà all'interno di quest'area perché potrebbe crearsi un nuovo rione.

Presidente Rossella: chiede che destinazione hanno quelle zone.

Assessore Fracassi: per ora non hanno presentato nessun progetto perché, finanziariamente, non sono in grado di realizzare nulla.

Consigliere Ruffinazzi: chiede se sono previsti dei limiti o dei vincoli all'interno di quell'area o l'Università potrà realizzare quello che vuole.

Presidente Rossella: l'area è identificata come "città della sapienza e della salute" quindi dovranno creare qualcosa destinato all'università o agli studenti.

Consigliere Mognaschi lascia la seduta ore 19.10

Assessore Fracassi: l'università attualmente non ha progetti per quell'area. A suo avviso l'area potrebbe diventare molto interessante se dovesse partire il progetto relativo all'introduzione di nuove aziende legate alla ricerca.

Consigliere Pezza: per fare chiarezza anche a chi deve fare scelte politiche, sarebbe utile identificare le zone di espansione vincolando la scelta a funzioni inerenti la ricerca, la salute.

Assessore Fracassi: ciò che nascerà in quell'area deve necessariamente essere confacente ad Università e medicina. E' chiaro che le proposte che arriveranno saranno discusse in commissione e si deciderà insieme.

Consigliere Ruffinazzi: dal punto di vista concettuale e in considerazione dell'esperienza passata, siccome l'Università ha vissuto per molto tempo in maniera indipendente dalla città, sarebbe opportuno contingentare per non lasciare piena libertà di scelta.

Assessore Fracassi: sul principio siamo tutti d'accordo.

Entra il consigliere Ferloni ore 19.15

Presidente Rossella: stiamo trattando una zona critica, in particolare l'area che si trova dopo il museo dell'ENEL. E' chiaro che, se in quest'area saranno inserite delle attività, le stesse dovranno necessariamente essere attività inerenti al campus; potranno essere anche attività di spin off. Sarà necessario stabilire i vincoli in base alle attività che verranno proposte.

Consigliere Vigna: Crede che non si abbia ancora una visione d'insieme della città, e i "gran ducati" di Policlinico S. Matteo e Università sono sempre stati fuori dal contesto della città stessa. Vorrebbe, alla fine di queste considerazioni, avere le idee un po' più chiare e andare ad interpellare questi grossi soggetti per evitare che, come in passato, si creino situazioni anomale come concessioni senza passaggio in commissione e apertura delle buste dopo aver avuto l'autorizzazione. Si augura che ci sia un miglioramento della visione e dei collegamenti con le altre istituzioni della città.

Presidente Rossella: chiede se ci sono altre considerazioni sull'argomento diversamente propone di rimandare la discussione alla prossima seduta.

Consigliere Pezza: vorrebbe chiudere il discorso con la discussione dell'area industriale. Le perplessità illustrate nel documento riguardano sia i problemi di viabilità di quell'area sia il fatto che non condividono lo spostamento della linea parco. In sostanza vorrebbero sapere se l'assessore e l'amministrazione hanno intenzione di andare incontro a queste richieste, o se intendono rimanere fermi sulla posizione presentata. Propone, nel caso in cui non arrivi nessuna richiesta di espansione dell'area industriale, che l'area verde di quell'area sia vincolata a parco.

Assessore Fracassi: se si vuole prevedere un eventuale sviluppo di questa città è necessario che sia prevista una zona da adibire all'insediamento di nuove attività aziendali. Nel caso in cui un'azienda dovesse chiedere d'insediarsi a Pavia, senza un'area immediatamente disponibile l'azienda potrebbe decidere di insediarsi altrove.

Consigliere Pezza: c'è tutta l'area del Bivio Vela.

Consigliere Demaria: l'area del Bivio Vela, oggi, non è assolutamente adatta dal punto di vista viabilistico. Sottolinea che finché non arriveranno richieste, quell'area sarà lasciata a verde.

Assessore Fracassi: per il solo fatto che, alcune aziende che oggi sono ubicate all'interno della città, si vogliono spostare in una zona che sia più confacente, è necessario dare loro l'opportunità di spostarsi una zona che loro ritengono migliore rispetto al Bivio Vela, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti. E' una zona appetibile per quelle aziende che si vogliono spostare dalla zona Sud di Milano. Altre zone non ce ne sono ed è la zona che crea meno problemi anche al Parco del Ticino. In base alle previsioni prospettate, è stata individuata una zona che, dopo l'approvazione del PGT, potrà essere messa a disposizione subito, un'altra area perimetrata potrà essere concessa in tempi ragionevoli con una variante.

Consigliere Ruffinazzi: E' troppo piccola per essere considerata come l'area di futura espansione industriale. La viabilità di quell'area è disastrosa.

Consigliere Vigna: condivide quanto esposto dall'assessore in merito alla previsione di nuove aree di espansione. Chiede, in merito alle aziende che hanno chiesto di spostarsi dal centro storico, quali nuove aree dismesse lasceranno in centro dopo il loro spostamento.

Assessore Fracassi: si tratta di piccole entità. Abbiamo richiesto all'associazione industriali di farci sapere quante sono le attività che intendono spostarsi. Quando arriveranno le richieste avremo un'idea più chiara di quanti metri servono nella nuova zona prevista e quali aree del centro saranno da recuperare.

Presidente Rossella: chiude la discussione e rimanda eventuali altre considerazioni alla prossima seduta.

La seduta si chiude alle ore 19.40

Sede, 15/12/2010

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni
Angela Bertoni

Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo
Monna Rossella